LEGISLATURA XXII — 1° SESSIONE — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 23 GIUGNO 1907

Interrogazioni, interpellanza e mozione.

PRESIDENTE. Prego l'onorevole segretario di dare lettura delle interrogazioni e della interpellanza pervenute alla Presidenza.

MORANDO, segretario, legge:

« Il sottoscritto chiede di interrogare l'onorevole presidente del Consiglio, ministro dell'interno, sui provvedimenti che gli si chiedono circa la compilazione delle liste elettorali di Catania.

« De Felice-Giuffrida ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro dei lavori pubblici sul ritardo frapposto ad eseguire gli urgenti lavori di ampliamento della stazione ferroviaria di Sambonifacio.

♦ Poggi ».

« Il sottoscritto chiede di interpellare il ministro dei lavori pubblici sulla importanza di una linea Genova-Piacenza-Cremona-Verona-Brennero e sugli intendimenti del Governo circa la medesima.

« Sacchi ».

PRESIDENTE. Le interrogazioni saranno iscritte nell'ordine del giorno. Così pure la interpellanza quando l'onorevole ministro, a cui è diretta, non dichiari di non accettarla nel termine stabilito.

I deputati Ferri Giacomo, Morgari, Antolisei, Bissolati, Treves, Costa, Sichel, Ferrarini, Chiesa, Vicini, Meritani, Pennati, Basetti, Viazzi, Romussi, Celli, Aroldi, Ferri Enrico, Turati, De Felice-Giuffrida, Comandini, Gaudenzi, Angiolini, hanno presentato la seguente mozione:

La Camera, convinta della necessità di urgenti ed efficaci provvedimenti in difesa della pubblica moralità, dell'ordine pubblico, del prestigio dell'autorità compromessi in Napoli dai contatti dei pubblici funzionari colla camorra, invita il Governo a presentare un progetto di legge per la nomina di un Comitato inquirente, munito dei più ampli poteri, perchè indaghi e proponga entro cinque mesi i provvedimenti; Comitato composto di sei membri, tre scelti dalla Camera dei deputati e tre scelti dal Senato, da eleggersi fra i loro membri, votandosi per un sol nome e proclamando eletti i tre che ebbero maggiori voti.

Onorevole Ferri, il regolamento del Senato non ammette questa forma di votazione.

FERRI GIACONO. Ma una mozione è come un disegno di legge.

PRESIDENTE. Un disegno di legge, sta bene. Però le forme delle votazioni sono stabilite dal regolamento.

Onorevole presidente del Consiglio...

GIOLITTI, presidente del Consiglio, ministro dell'interno. Mi riservo di designare, d'accordo con gli onorevoli proponenti il giorno per lo svolgimento di questa mozione.

PRESIDENTE. Sta bene. La seduta termina alle ore 20.45.

Ordine del giorno per la seduta di domani.

- 1. Interrogazioni.
- 2. Svolgimento di interpellanze. Discussione dei disegni di legge:
- 3. Maggiori assegnazioni su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell'istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1906-907 (794).
- 4. Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamenti su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero dell' istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1906-907 (795).
- 5. Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero degli affari esteri per l'esercizio finanziario 1906-1907 (790).
- 1. Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero di agricoltura, industria e commercio per l'esercizio finanziario 1906-907 (792).
- 7. Spesa straordinaria di lire 220,000 per la costruzione di locali ad uso dell'agenzia di coltivazione dei tabacchi di Com'so (752).
- 8. Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della guerra, per l'esercizio finanziario1906-907, e variazioni ai residui degli esercizi precedenti (773).
- 9. Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero della marina per l'esercizio finanziario 1906-907 (791).

PROF. AVV. LUIGI RAVANI degli Uffici di Revisione e di Stenogra

Diretture degli Uffici di Revisione e di Stenografia Licenziata per la stampa il 1º luglio 1907

Roma, 1907 — Tip. della Camera dei Deputati.